

La prima giornata del dibattito al XXIII Congresso del PCUS

# La sicurezza europea negli interventi di Gomulka e Ulbricht

(Dalla prima pagina)

gli effetti dannosi del soggetto. Tutti gli oratori della giornata, come abbiamo detto prima, confermano un giudizio su «plenum» di ottobre che, va ricordato, accolse le dimissioni di Krusiov. Jegoriev ha anche illustrato l'attività produttiva della capitale, dove è stato compiuto, tra gli altri, un enorme sforzo edilizio: oggi il 45 per cento degli abitanti di Mosca vive in nuovi appartamenti e il 90 per cento delle case di abitazione è dotata di tutte le comodità moderne. Se il Comitato centrale dell'ottobre 1964 «ha dimostrato che il partito assicura il rispetto delle regole leniniste di direzione politica», continua Jegoriev — le riforme adottate dalle sessioni dei Comitati centrali di marzo e di settembre del '65 hanno aperto nuove prospettive di sviluppo economico e hanno permesso la formulazione di un piano quinquennale che assicura un sensibile elevamento nel tenore di vita della popolazione.



MOSCA — Il primo segretario del Partito dei lavoratori del Vietnam dal podio degli oratori risponde al caloroso saluto dei congressisti.

E Jegoriev per primo a proporre che si ristabilisca il posto di segretario generale del Comitato centrale del partito, creato da Lenin dopo il IX congresso. In sostituzione di quello di primo segretario di questo posto, Jegoriev osserva che negli ultimi tempi «è venuta di moda» cercare nella vita politica dell'URSS «dei cosiddetti elementi di stalinismo». L'oratore afferma che il culto della persona e tutto ciò che ha ostacolato il cammino in avanti dell'Unione Sovietica «sono stati rigettati dal partito e che non ci sarà mai un ritorno al passato». Lo garantisce il XX congresso e il Plenum di ottobre.

studii ha e avrà per lo sviluppo economico e industriale della Siberia.

Tascevdov, primo segretario dell'Uzbekistan, si sofferma in modo particolare sull'economia di questa Repubblica, ancora pochi decenni fa arretrata e oggi una delle più ricche dell'Unione. Nell'Uzbekistan sono state trovate riserve di gas naturali valutate a tre trilioni di metri cubi, petrolio in giacimenti tra i più promettenti del mondo. Infine l'Uzbekistan è tra i più grandi produttori di cotone del mondo.

Il nuovo piano, chiede l'oratore, deve rivolgerla una maggiore attenzione a questo tipo di agricoltura che potrebbe svilupparsi in modo ancora più soddisfacente se venissero eseguiti i necessari lavori di irrigazione e di miglioria.

Macerov, primo segretario di Bielorussia dopo avere approvato «la giusta linea adottata dal Partito nei confronti dei compagni cinesi» (dobbiamo egli dice «cercare l'unità di movimento») e dopo avere dichiarato la sua approvazione agli emendamenti proposti per lo statuto del Partito, si sofferma sui problemi del lavoro ideologico. Egli considera che nella loro opera troppi scrittori non parlano in termini giusti di quanto di grande eroismo è stato fatto nel passato e che, considerata l'influenza che ha la letteratura sulla formazione delle giovani generazioni, deve essere motivo di preoccupazione da parte del Partito. Molte riviste pubblicano opere estranee alla vita del paese e «la cosa più sorprendente è che queste riviste sono dirette da comunisti che dovrebbero essere responsabili del loro lavoro».

Anche il primo segretario di Georgia, Mgvandadze, si occupa di questo tema affermando che se è vero che non si può peggiorare o migliorare la storia, è anche vero che vi sono nell'URSS storici e soprattutto memorialisti che trattano la storia in luce se stessa, come per esempio Majski nelle sue «Memorie di un ambasciatore». Mgvandadze in un'altra parte del suo discorso, riprende un tema affrontato spesso nei dibattiti pregressi, quello cioè dell'azione di orientamento e di direzione che il Partito deve svolgere in campo economico. Il Partito non deve sostituirsi agli organismi di direzione economica, come in certi casi accade, perché questo intervento produce cattivi risultati frenando l'iniziativa di quegli organismi. Il Partito, per ottenere buoni risultati, ha mezzi di cui si dispone e deve servirsi di questi mezzi politici di cui bisogna saper servire.

Dopo gli ultimi interventi di Pelsche, primo segretario della Lettonia, di Kolose, segretario della regione di Gorki e di Rusakov, operato dell'officina Elettrica di Leningrado, viene il turno dei primi delegati stranieri.

Accolto da un nutrito applauso prende la parola il compagno Gomulka, primo segretario del POUP. Gomulka affronta subito i problemi della politica internazionale. Il XXIII Congresso del PCUS — dice — si svolge mentre siamo di fronte ad un grave inasprimento della situazione dovuta alla politica aggressiva degli USA che, come dimostra la sporcata guerra nel Vietnam, è sempre più adempimento alla funzione di «gendarmi internazionali» dell'imperialismo Occidentale e l'aggressore e banditore della politica di forza. Questo è quanto chiede l'opinione pubblica in tutto il mondo che protesta di fronte al tentativo — destinato al fallimento — di impedire al Vietnam di costruire liberamente e pacificamente il suo destino. Il popolo polacco, così come i popoli di tutti i paesi socialisti, è al fianco delle forze di liberazione del Vietnam e la Polonia ha fornito e continuerà a fornire al Vietnam tutto l'aiuto materiale e morale.

L'attuale situazione — continua Gomulka — esige la più stretta unità e coesione di tutte le forze socialiste, di tutti i partiti comunisti e operai nella lotta e contro l'imperialismo. Questa unità è stata nel passato, ed è oggi una condizione essenziale, la leva principale per la vittoria. Essenziale è perciò l'aiuto congiunto al popolo del Vietnam da parte di tutte le forze anti-imperialistiche. Il POUP approva dunque le indicazioni presentate dal compagno Breznev per la formazione di un grande schieramento mondiale unitario di lotta contro l'imperialismo.

Il primo segretario del POUP afferma poi che in Europa una grave minaccia alla pace viene dalla politica aggressiva della Germania di Bonn che persegue nella linea oltranzista tendente a modificare le frontiere e a colpire la RDT. Difendere l'Europa vuol dire oggi dire «no» ad ogni tentativo diretto o indiretto di fornire armi atomiche a Bonn e riconoscere i diritti sovrani della RDT.

Parlando dei prolemi dell'unità dei partiti comunisti e operai della SED, egli dopo essersi dichiarato d'accordo su tutte le questioni di principio poste dal rapporto di Breznev sottolinea il ruolo che ha oggi l'Unione sovietica nella lotta contro l'imperialismo. La vostra solidarietà al popolo del Vietnam dice — non si limita alle parole e noi siamo ricontenti al Comitato centrale del PCUS per gli sforzi tenuti per sviluppare la collaborazione fra i paesi socialisti e i partiti comunisti e operai di tutto il mondo. La politica della coesistenza pacifica richiede, per essere difesa l'accordo sulla non proliferazione delle armi atomiche, in Europa e nel mondo una grave minaccia alla pace viene oggi dalla politica revançista della Germania di Bonn e dell'«asse» Washington-Bonn. Ma questo asse rappresenta una minaccia anche per alcuni paesi capitalistici dell'Europa occidentale e noi vediamo con favore il formarsi di schieramenti che vogliono liberare i loro paesi dalla pericolosa tutela americana.

Ulbricht afferma quindi che una soluzione pacifica dei problemi della sicurezza europea è possibile solo sulla base del riconoscimento del fatto storico dell'esistenza di due Stati tedeschi e ricorda infine l'importanza di alcuni temi sollevati dal rapporto Breznev per quello che riguarda i problemi economici, il rapporto tra direzione centralizzata dell'economia e sviluppo della iniziativa di base, il rapporto indissolubile fra politica e cultura.

Il congresso in piedi, con un applauso lunghissimo, ha salutato poi il compagno Le Duan, primo segretario del Partito dei lavoratori del Vietnam dal podio degli oratori. Il vostro congresso — dice — ha detto con le affermazioni del compagno Breznev sulla lotta contro l'imperialismo, con i grandi obiettivi di costruzione del comunismo che vi prefiggete di raggiungere, rappresenta un grandioso aiuto alla nostra battaglia e a quella di tutti i popoli per la pace e la causa della Liberazione nazionale. Grande è il contributo che il PCUS ha dato alla umanità costituendo 50 anni o sono il primo paese socialista della storia, difendendo successivamente la rivoluzione contro i suoi

nemici, dando un decisivo contributo alla vittoria contro il fascismo, e aprendo oggi all'uomo la via del cosmo. Le grandi, storiche vittorie del PCUS hanno creato, nel 1945, le condizioni più favorevoli per la nostra vittoriosa battaglia per la liberazione nazionale e, successivamente, il sorgere della Repubblica popolare cinese ha creato le condizioni favorevoli per resistere e poi per vincere contro i colonialisti francesi.

Gli accordi di Ginevra, che hanno coronato la nostra battaglia, sono stati però violati dagli Stati Uniti, hanno cercato di trasformare il sud Vietnam in una loro colonia e in una base militare contro il campo socialista e contro i nuovi paesi indipendenti. Da qui l'eroica lotta del nostro popolo contro le forze del terrore e della repressione che hanno assassinato, martorato, arrestato centinaia di migliaia di patrioti. La strategia degli imperialisti ha però fatto fiasco: lottando tenacemente i patrioti sono riusciti a liberare quasi quattro quinti del territorio del Vietnam del sud col fermo appoggio di tutta la popolazione.

Ecco allora ricorda Le Duan i massicci arrivi di truppe americane, ecco i bombardamenti terroristici contro le città e i villaggi delle popolazioni vietnamite, ecco l'impiego del napalm e dei più terribili e disumani mezzi della guerra. All'ombra della cosiddetta «offensiva di pace» gli aggressori americani hanno portato avanti la politica dell'«estensione della guerra». Da questa tribuna — dice Le Duan — rivolgo un appello ai paesi socialisti, ai partiti fratelli, a tutte le forze che vogliono la pace perché sia fermata la mano all'invasore. Il nostro popolo vuole la pace. Ma pace e libertà E solo se l'aggressivo imperialismo del proprio elettorato. Un fattore importante è anche il voto liberale; o meglio, la ripartizione dei suffragi potenzialmente liberali in quei sessanta collegi dove il partito di Jo Grimond ha questa volta rinunciato a presentare propri candidati.

All'ultima ora il conservatore Heath ha lanciato un appello alla terza forza inglese: «Dopo tutto — egli ha detto — avete di più in comune con noi che con i laburisti». Le opinioni sono discordi in proposito ma si tende a credere che saranno i laburisti a beneficiare in più larga misura della confluenza liberale. La tendenza è naturale, al termine di una campagna che ha visto concentrato sull'opinione pubblica moderata il più grosso sforzo di persuasione e di rassicurazione da parte del governo.

Oggi Wilson, in un comizio all'aperto, si è incontrato con un uditorio diverso e più omogeneo del solito: gli operai della zona industriale di Manchester. Ha ammonito sulla gravità delle misure che intende adottare per affrontare la difficile situazione economica e ha esortato ad una azione comune per lo innalzamento della produttività e della concorrenzialità dell'industria. La politica dei redditi rimane al centro dei programmi laburisti. La sua reale articolazione nel futuro rimane tuttavia ancora nel vago. Ma, là dove essa minaccia di rimanere niente altro che un abbozzo di blocco dei salari, ha già ottenuto la partecipazione del movimento dei lavoratori e le reazioni dei presenti durante l'odierno comizio di Wilson riflettono preoccupazioni da tempo espresse negli ambienti sindacali.

Il dibattito elettorale che termina stasera lascia ora il posto alla discussione politica sui vari temi dello sviluppo economico. La forza della pressione inflazionistica e la portata della crisi economica che la Gran Bretagna sta subendo in questo momento non sono state affatto chiarite. Ci sono tuttora voci insistenti sulla inevitabilità della svalutazione della sterlina.

Si anticipa con una certa sicurezza un bilancio finanziario assai severo. Si ordirà di seguito che la nazionalizzazione dello acciaio, per una serie di fattori, dovrà ancora attendere prima di essere realizzata. Ci si domanda soprattutto come verranno distribuiti sulle varie classi sociali i sacrifici e gli oneri che si dicono necessari a superare la crisi. Come interpreterà Wilson il voto di fiducia che si appresta a ricevere domani? Riuscirà ad armonizzare l'attuazione della pianificazione economica che figura nel suo programma con gli impegni finanziari contratti all'estero durante la prima fase di «risparmio» del paese dal marasma in cui l'avevano lasciato i conservatori?

I primi 17 mesi di governo sono stati soltanto una fase preliminare, ma è nel corso di quella fase che sono state prese decisioni (come il ricorso all'aiuto americano a sostegno della sterlina) che fanno oggi dubitare della effettiva libertà di movimento del governo laburista nella prosecuzione della sua attività per i prossimi cinque anni.

La campagna è stata contrassegnata da una notevole dose di reticenza sugli argomenti più scottanti. L'inter-

Wilson attende dal voto una maggioranza sostanziale

# Vittoria laburista?

Il successo sembra certo, ma resta il pericolo dell'astensionismo - Il Premier fra gli operai di Manchester - Resistenza dei sindacati al blocco dei salari - Interrogativi sui futuri rapporti con gli USA

Nostro servizio LONDRA, 30.

Fra ventiquattro ore gli inglesi torneranno alle urne per dare al governo eletto un anno e mezzo fa la sostanziale maggioranza che allora gli negarono. Le elezioni del marzo 1966 sono un tutt'uno con quelle dell'ottobre 1964 di cui costituiscono una lunga, tormentata e, per certi aspetti, più complessa estensione.

Alla immediata vigilia tutti sono ancora convinti che Wilson riceverà il suo voto di fiducia con un margine più che sufficiente. L'aspirazione comune è la ricerca della stabilità governativa. Se all'indomani del 31 i risultati non dovessero confermare il pronostico, si tratterebbe della più grossa sorpresa che un primo d'aprile abbia mai riservato. Ma il successo dei conservatori è una eventualità che nessuno prende in considerazione.

L'unico interrogativo riguarda le proporzioni della vittoria laburista e, strettamente legata a questa, la percentuale dei votanti. E' infatti il partito di governo che più degli altri ha ragione di temere l'astensionismo del proprio elettorato. Un fattore importante è anche il voto liberale; o meglio, la ripartizione dei suffragi potenzialmente liberali in quei sessanta collegi dove il partito di Jo Grimond ha questa volta rinunciato a presentare propri candidati.

All'ultima ora il conservatore Heath ha lanciato un appello alla terza forza inglese: «Dopo tutto — egli ha detto — avete di più in comune con noi che con i laburisti». Le opinioni sono discordi in proposito ma si tende a credere che saranno i laburisti a beneficiare in più larga misura della confluenza liberale. La tendenza è naturale, al termine di una campagna che ha visto concentrato sull'opinione pubblica moderata il più grosso sforzo di persuasione e di rassicurazione da parte del governo.

Oggi Wilson, in un comizio all'aperto, si è incontrato con un uditorio diverso e più omogeneo del solito: gli operai della zona industriale di Manchester. Ha ammonito sulla gravità delle misure che intende adottare per affrontare la difficile situazione economica e ha esortato ad una azione comune per lo innalzamento della produttività e della concorrenzialità dell'industria. La politica dei redditi rimane al centro dei programmi laburisti. La sua reale articolazione nel futuro rimane tuttavia ancora nel vago. Ma, là dove essa minaccia di rimanere niente altro che un abbozzo di blocco dei salari, ha già ottenuto la partecipazione del movimento dei lavoratori e le reazioni dei presenti durante l'odierno comizio di Wilson riflettono preoccupazioni da tempo espresse negli ambienti sindacali.

Il dibattito elettorale che termina stasera lascia ora il posto alla discussione politica sui vari temi dello sviluppo economico. La forza della pressione inflazionistica e la portata della crisi economica che la Gran Bretagna sta subendo in questo momento non sono state affatto chiarite. Ci sono tuttora voci insistenti sulla inevitabilità della svalutazione della sterlina.

Si anticipa con una certa sicurezza un bilancio finanziario assai severo. Si ordirà di seguito che la nazionalizzazione dello acciaio, per una serie di fattori, dovrà ancora attendere prima di essere realizzata. Ci si domanda soprattutto come verranno distribuiti sulle varie classi sociali i sacrifici e gli oneri che si dicono necessari a superare la crisi. Come interpreterà Wilson il voto di fiducia che si appresta a ricevere domani? Riuscirà ad armonizzare l'attuazione della pianificazione economica che figura nel suo programma con gli impegni finanziari contratti all'estero durante la prima fase di «risparmio» del paese dal marasma in cui l'avevano lasciato i conservatori?

Il nuovo presidente provvisorio dell'Ecuador, Clemente Yerovi Indaburo, ha iniziato oggi la sua attività con un appello al paese in vista del ritorno alla normalità, dopo il grande e vittorioso sciopero che ha estromesso la giunta militare, e con la promessa che un governo democratico rappresentativo potrà insediarsi al più presto.

Yerovi, che ha sessantadue anni ed è stato ministro dell'agricoltura nel governo dell'ex-presidente Galo Plaza Lasso, tra il '48 e il '52, nonché rappresentante dell'Ecuador presso il MEC, ha l'appoggio di Plaza, che ha proposto il suo nome a presidente del Consiglio, Aldo Moro.

La regina Fabiola, in precedenza, aveva visitato la mostra dei dipinti fiamminghi di collezione romana allestita in suo onore a Palazzo Barberini dalla Soprintendenza alle gallerie di Lazio. Nel pomeriggio la regale coppia è giunta in Campidoglio, dove era attesa dal sindaco e dal sindaco di Viterbo hanno fatto risuonare le loro lunghe trombe d'argento con i tradizionali «squilli di Roma».

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

## Seconda giornata romana dei reali di Belgio

Nella loro seconda giornata romana i reali di Belgio, Baldovino e Fabiola, dopo una visita al Museo Ignoto, sono stati ricevuti dal presidente Saragat, al termine del colloquio che è durato un'ora, i tre si sono recati a Palazzo Madama dove sono stati ospiti ad una colazione offerta dal loro onorevole presidente del Consiglio, Aldo Moro.

La regina Fabiola, in precedenza, aveva visitato la mostra dei dipinti fiamminghi di collezione romana allestita in suo onore a Palazzo Barberini dalla Soprintendenza alle gallerie di Lazio. Nel pomeriggio la regale coppia è giunta in Campidoglio, dove era attesa dal sindaco e dal sindaco di Viterbo hanno fatto risuonare le loro lunghe trombe d'argento con i tradizionali «squilli di Roma».

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Presidente provvisorio in Ecuador

## Quito: Yerovi lancia un «appello alla calma»

Il popolo chiede una coerente azione per la democrazia e contro il carovita — Liberati prigionieri politici

QUITO, 30

Il nuovo presidente provvisorio dell'Ecuador, Clemente Yerovi Indaburo, ha iniziato oggi la sua attività con un appello al paese in vista del ritorno alla normalità, dopo il grande e vittorioso sciopero che ha estromesso la giunta militare, e con la promessa che un governo democratico rappresentativo potrà insediarsi al più presto.

Yerovi, che ha sessantadue anni ed è stato ministro dell'agricoltura nel governo dell'ex-presidente Galo Plaza Lasso, tra il '48 e il '52, nonché rappresentante dell'Ecuador presso il MEC, ha l'appoggio di Plaza, che ha proposto il suo nome a presidente del Consiglio, Aldo Moro.

La regina Fabiola, in precedenza, aveva visitato la mostra dei dipinti fiamminghi di collezione romana allestita in suo onore a Palazzo Barberini dalla Soprintendenza alle gallerie di Lazio. Nel pomeriggio la regale coppia è giunta in Campidoglio, dove era attesa dal sindaco e dal sindaco di Viterbo hanno fatto risuonare le loro lunghe trombe d'argento con i tradizionali «squilli di Roma».

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Presidente provvisorio in Ecuador

## Quito: Yerovi lancia un «appello alla calma»

Il popolo chiede una coerente azione per la democrazia e contro il carovita — Liberati prigionieri politici

QUITO, 30

Il nuovo presidente provvisorio dell'Ecuador, Clemente Yerovi Indaburo, ha iniziato oggi la sua attività con un appello al paese in vista del ritorno alla normalità, dopo il grande e vittorioso sciopero che ha estromesso la giunta militare, e con la promessa che un governo democratico rappresentativo potrà insediarsi al più presto.

Yerovi, che ha sessantadue anni ed è stato ministro dell'agricoltura nel governo dell'ex-presidente Galo Plaza Lasso, tra il '48 e il '52, nonché rappresentante dell'Ecuador presso il MEC, ha l'appoggio di Plaza, che ha proposto il suo nome a presidente del Consiglio, Aldo Moro.

La regina Fabiola, in precedenza, aveva visitato la mostra dei dipinti fiamminghi di collezione romana allestita in suo onore a Palazzo Barberini dalla Soprintendenza alle gallerie di Lazio. Nel pomeriggio la regale coppia è giunta in Campidoglio, dove era attesa dal sindaco e dal sindaco di Viterbo hanno fatto risuonare le loro lunghe trombe d'argento con i tradizionali «squilli di Roma».

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

Il giudice istruttore madrileño generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

## Aiutò gli assassini di Delgado

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

## Aiutò gli assassini di Delgado

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

## Aiutò gli assassini di Delgado

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

## Aiutò gli assassini di Delgado

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

# Poliziotto portoghese incriminato a Madrid

MADRID, 30

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

L'indagine sull'assassinio del generale antifascista portoghese Umberto Delgado, e della sua segreteria brasiliana Arajar Moreira de Campos registra un fatto nuovo. Il funzionario della polizia portoghese Antonio Gonzalves Semedo è stato ufficialmente imputato di complicità dal giudice spagnolo che conduce l'indagine.

## Colpo di stato in Guatemala?

GOVERNO E ESTREMA DESTRA COMPIANTO PER NEGARE LA VITTORIA AL NEO ELETTO PRESIDENTE MENDEZ MONTENEGRO

CITTA' DEL GUATEMALA, 30. Il partito rivoluzionario (centrista) e il suo candidato Julio Cesar Mendez Montenegro hanno vinto le elezioni generali (presidenziali e legislative), svoltesi nel Guatemala il 28 marzo scorso. I dati ufficiali sono stati pubblicati ieri. Ma già, con due cavilli giuridici, il governo si prepara a impedire l'accesso di Mendez Montenegro alla presidenza.

Le elezioni presidenziali hanno dato i seguenti risultati: Julio Cesar Mendez Montenegro (Partito rivoluzionario) 201.077 voti; Col. Juan de Dios Asturias (Partito istituzionale democratico) 146.087 voti; Col. Miguel Angel Ponciano (Movimento di liberazione nazionale - estrema destra) 110.145 voti.

Il governo militare attualmente al potere nel Guatemala aveva autorizzato soltanto questi tre partiti a partecipare alle elezioni. Gli altri due partiti erano stati ammessi a presentare candidature.

Poiché nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta, il presidente sarà designato dal nuovo congresso che si riunirà il 6 maggio. Il congresso non è tenuto a scegliere la personalità che ha ottenuto il maggior numero di voti, e qui sta il primo cavillo, con cui il potere potrebbe essere trasmesso a de Dios Asturias o addirittura a Ponciano.

## Colpo di stato in Guatemala?

GOVERNO E ESTREMA DESTRA COMPIANTO PER NEGARE LA VITTORIA AL NEO ELETTO PRESIDENTE MENDEZ MONTENEGRO

CITTA' DEL GUATEMALA,